

## GIULIO RECUPERO

(1744 - 1799)

Giudice

Nacque in Martina Franca nel 1744 da genitori polignanesi, cioè dal prelodato Martino e dalla nobildonna D. Lucia De Cardenes de' Conti dell'Acerra. Si laureò in legge nel 1765 nel collegio di Napoli e, nell'anno medesimo, fu nominato, dalla R. Giunta, al Giudicato della Gran Corte.

Fu giudice di Ostuni, Ceglie, Mottola, Locorotondo, Montemesola e Grottaglie; Governatore e Giudice di Martina; Assessore delle Regie Corti di Massafra e Cisternino; Vice Almirante su le Marine di Monopoli; Vice Console decorato con l'uniforme; Regio Giudice delle Poste.

Sposatosi nel 1775 con la martinese D. Angela Casanova, di D. Nicola e D. Anna Corrente, n'ebbe cinque figli: Lucia, Martino, Anna, Francesco, Claudia, Rosa. I due figli maschi furono tra i capi della *Carboneria*; di essi Martino, che fu anche un famoso violinista, fu padre d'un altro Giulio e avò del Cav. Martino Recupero, tuttora vivente, che è stato Consigliere comunale e provinciale e col quale verrà ad estinguersi questo ramo dei Recupero.

Dell'Avv. Giulio Recupero, che superò anche il padre Martino nella scienza legale ed economica, si hanno bellissimi ed importantissimi lavori sulle leggi longobarde, sulle investiture, sulle leggi della marina militare, sui diritti della china<sup>(1)</sup>.

Oltre queste altre opere scrisse e noi abbiamo avuto tra mani: 1) *Apologia del regio patronato nella Badia di S. Vito in Polignano*, Volume di pagg. 168 che non reca il nome della tipografia, nè l'anno della pubblicazione. 2) *Esame e rischiaramenti di altri diritti della corona sulle provincie del regno di Napoli, e dei ostacoli, per cui quelle non prosperano. Colla opportuna applicazione delle Costituzioni prammatiche, costumanze e colla serie cronologica de' nostri savanti disposti in due tomi, pel pubblico bene e per la maggior felicità che si aspetta di S. Maestà Patrona, cui umilmente si consacra dall'avo. Dottor Giulio Recupero, suo vicealmirante e viceconsole - Napoli - Tip. Gioacchino Milo - 1793.* 3) *Compendio di pruove sulla spiritualità dell'anima ecc.* - Napoli - Tip. G. Milo - 1790. 4) *Discorso recitato nell'Insigne Collegiata Chiesa di S. Martino nella Città di Martina nel dì 15 maggio 1791 ecc.* - senza nome della tipografia, nè la data della pubblicazione (1791).

Il Rev. Grassi, nell'Op. cit., (v. la nota alla pag. 33) dice di possedere parecchie sue memorie, un sonetto, stampato su foglio volante<sup>(2)</sup>, ed un albero genealogico di casa Recupero, fatto stampare da D. Giulio per testimoniare l'autentica nobiltà del suo casato. Dallo stesso Grassi si apprende che il Recupero morì il 23 settembre del 1799 «colpito proditoriamente alle spalle da una archibugiata mentre si recava tranquillo a caccia nei boschi di Materdomini sulla via di Ostuni». Egli, quindi, fu vittima della violenza della plebe che, profittando del disordine, si scagliò, per vecchi rancori ed adii personali, contro il ceto dei benestanti e dei "galantuomini".